

SUGGESTIVI RIFLESSI D'ORO

LAMPADE E LAMPADARI **CLASSICI** CHE RICREANO
L'AURA DEL LUSSO ARISTOCRATICO
ANCHE NELLE CASE DI IMPOSTAZIONE MINIMAL

Al Teatro alla Scala di Milano, quando, durante i lavori di rinnovamento condotti da Mario Botta, c'è stato bisogno di restaurare lo storico lampadario sospeso sulla platea, hanno chiamato loro. Loro sono quelli della G. Moscatelli. Di mestiere non si occupano di restauri, ma tant'è, il loro nome è una garanzia quando si tratta di interventi filologici. In realtà il *core business* di questa azienda milanese fondata nel 1926 da Giona Moscatelli e oggi gestita dai suoi discendenti, sono lampade e lampadari di gusto classico realizzati seguendo con pertinace precisione nobili tecniche attinte ai saperi di una volta. Lavorazioni preziose e sempre più rare come la fusione in terra di Francia e la cesellatura a mano, a cui fa riscontro una colta progettazione che rilegge gli oggetti luminanti in auge dal XIV al XIX secolo, con una particolare propensione per i modelli di area francese. Frutto di una



continua ricerca e di sottili variazioni sul tema, il catalogo si è ampliato nel tempo e oggi comprende un nutritissimo repertorio di applique, lampade da tavolo e piantane e, soprattutto, una spettacolare collezione di lampadari a cascata e a bracci luccicanti di cristalli di Boemia. Un biglietto da visita che assicura a questo marchio una committenza di prestigio di caratura internazionale. □



PER TUTTI GLI STILI

Chi ha detto che il classico va solo col classico? Niente di più falso: nella casa contemporanea aperta alle contaminazioni stilistiche un lampadario in stile si combina alla perfezione anche a una ambientazione minimal.

LCI PREZIOSE

QUI SOPRA: lampadario in stile Impero. Fusione in terra accuratamente lavorata a mano, e perle in cristallo di Boemia di prima scelta molate manualmente.
IN ALTO: lampadario pentagonale in stile Luigi XVI con parti in fusione in terra di Francia lavorate manualmente e parti fuse in cera persa. Figure con finissage in bronzo antico e finitura in oro fino a 24 carati.
QUI A SINISTRA: lampada a sospensione in stile Impero in ottone dorato con parti in fusione in terra di Francia.
A SINISTRA: il lampadario del Teatro alla Scala restaurato da G. Moscatelli.